

## **Pace, Lavoro, Disarmo: non solo parole**

L'adesione al pacifismo, quello sincero, istintivo e assolutista dei "senza se e senza ma", sembra in genere avere poco a che fare con la concretezza delle cose, in quanto generato dalla pulsione incoercibile di coscienze ritenute incapaci di venire a patti con la realtà e di accettarne le molteplici, evidenti, orribili storture.

Il pacifismo delle bandiere multicolori agitate nelle manifestazioni di piazza o lasciate sventolare dai balconi non incontra ostacoli: è entrato ormai a far parte del folklore, ingurgitato e digerito da un sistema abilissimo nell'appropriarsi dei simboli per svuotarli dei loro contenuti e vanificarne i possibili effetti dirompenti. La parola "pace" viene banalizzata per divenire un moto dell'anima, il primo di un lungo elenco di buoni propositi, il vagheggiamento-vaneggiamento utopico di componenti marginali del panorama politico e sociale.

Ma dietro le innocue bandiere della pace c'è anche una trama di sinergie, organizzazioni, intelligenze, paziente e duro lavoro, difficili scommesse che possono essere vinte solo se ci si crede fino in fondo e se c'è un forte sostegno dei singoli, perché sono le scelte personali le sole capaci di incidere nel lungo periodo

**Riempire di contenuti concreti l'adesione ideale si può e si deve**, concedendo spazio alla speranza e declinando i proclami in azioni. Azioni e convincimenti che non possono prescindere da una corretta informazione sullo stato delle cose.

Per questo diviene particolarmente significativo il **progetto di politica industriale e riconversione** che abbiamo voluto segnalare. Ci sembra che non si tratti della solita, bella e inutile conferenza ma che ci si proponga seriamente l'obiettivo di produrre credibili azioni in controtendenza.

La Regione Lazio ha deciso infatti di destinare parte dei fondi europei, previsti per lo sviluppo e la ricerca del tessuto industriale, a programmi di conversione dalla produzione di armi verso altre attività tecnologicamente avanzate.

Particolarmente significativo, per noi che siamo fortemente interessati a tutto quanto di stimolante si muove nella nostra comunità, il fatto che tale progetto nasce da un **Laboratorio** avviato proprio a Ciampino nel 2006 (iniziativa del 26 Novembre in Sala Convegni promossa dalla rete associativa con il coinvolgimento di più realtà tra Roma e Castelli) e sia stato poi portato come istanza al *Tavolo Pace Romano*.

(Per approfondimenti consultare : <http://lavoroepace.blogspot.com/> )

*colibri*

[www.ciampinonet.it](http://www.ciampinonet.it)